



Inform arbitri

Periodico di informazione e qualificazione del
Settore Ufficiali di Gara FIPAV di Treviso

GIUGNO 2012

7° RTP



Venerdì 25 maggio presso la Sala Convegni in Ghirada, ha avuto luogo la settima Riunione Tecnica Provinciale, nonché l'ultima per quanto riguarda la stagione agonistica 2011/12.

Dopo i consueti saluti iniziali il Commissario **Massimo Florian** ha comunicato le designazioni delle ultime finali delle categorie **U14** (**De Nicola Benedetta, Ceconato Luca**), **U13** (**Cattai Gianvito, Scattolin Francesco e De Filippi Maurizio**), **U12** (**Marton Susanna**) e **Trofeo ragazzi** (**Caprioli Nicola, Bonato Roberta, Bruno Vincenzo**) che hanno visto coinvolti alcuni dei nostri colleghi, e ha poi proseguito con una serie di informazioni riguardanti la stagione in via di conclusione e la prossima alle porte.

In primis si è voluto fare un promemoria per quanto riguarda la documentazione da presentare una volta tornati dalla pausa estiva, con riferimento all'attività indoor, in modo da far sì che si sia subito pronti a ripartire con la nuova stagione 2012/13, ricordando che senza l'abilitazione nessun arbitro potrà essere impiegato. Nello specifico, per chi svolge anche attività di beach volley, è stato ricordato che il tesseramento non deve invece avvenire prima del 1 luglio 2012, e che a livello provinciale la figura di riferimento sarà **Alessandro Marcolin**.



Si è successivamente passati a porre l'attenzione sul bilancio conclusivo dell'attività stagionale del comitato provinciale: il designante **Federico Del Vecchio** ha inizialmente fatto osservare che

rispetto all'anno precedente non vi sono stati particolari scostamenti in riferimento alla disponibilità data da tutti gli ufficiali di gara ed ha poi illustrato gli obiettivi prefissati per la prossima stagione, orientati in primo luogo ad incrementare il reclutamento di nuovi colleghi e a rafforzare il coinvolgimento di quelli già presenti, nonché al superamento delle negatività di questa stagione in via di conclusione. Il tutto si è concluso con il saluto del Presidente **Piaser Giovanni** e l'invito a partecipare numerosi al pranzo di fine anno che si terrà a Merlengo di Ponzano domenica 17 giugno. A seguire tutti si sono spostati alla Pizzeria Montelliana per il consueto momento di convivialità.



SETTIMA RTP

Ultime notizie



Trofeo Gamba



Una volta tanto il meteo è stato sufficientemente clemente con la giornata dedicata al Torneo del Memorial Gamba giunto alla sua quindicesima edizione e che quest'anno ha richiamato a Bibione ben 250 persone tra ufficiali di gara ed amici, che tutti insieme hanno voluto ricordare il collega scomparso Gabriele.

Ben 17 le squadre partecipanti quest'anno (per il torneo un record assoluto): quattro squadre da Venezia, tre da Pordenone, due da Bologna, due da Trieste, e poi Verona, Padova, Vicenza, e Rovigo. Anche il gruppo ufficiali di gara di Treviso ha partecipato con due squadre: la prima formata da Alessandro Marcolin (K), Linda Brugnera, Riccardo Callegari, Luca Ceconato,

Francesca Gaiotto, Sofia e Susanna Marton, Alessio Maso, Ketty Polo; la seconda formata da Jacopo Cacco (K), Maria Grazia Amoroso, Federica Caprioli, Andrea Chech, Marco Colussi, Giulia Lunardi, Marcos Rodrigues da Silva, Elisa Salera.

Entrambe le formazioni hanno giocato un buon torneo, ma sono uscite ai quarti di finale eliminate rispettivamente da Verona e da Trieste. A titolo di cronaca, la lunga giornata di gare è terminata con un match molto combattuto che si è concluso solo ai vantaggi: Bologna 2 ha superato Verona per 26 a 24 aggiudicandosi per la prima volta la vittoria della finale.



**A cura del STP - STAO di Treviso.
Hanno collaborato a questo numero:**

**Amoroso Maria Grazia Marcolin Alessandro
Gaiotto Francesca Rossetto Francesco
Boscariol Andrea Zanussi Umberto
Cacco Jacopo Lot Dominga**

informarbitri.tv@gmail.com



Tanti auguri ai colleghi nati a:

GIUGNO

Il 02 Serena Cusinato
Il 04 Filippo Bordin
Il 05 Vincenzo Bruno
Il 09 Francesca Resta
Il 09 Andrea De Gasper
Il 16 Diego Pol
Il 16 Luca Renucci
Il 26 Martina Donadi
Il 27 Raffaele Sassone
Il 28 Marco Colussi

LUGLIO

Il 09 Francesco Zordan
Il 09 Sergio Favrin
Il 12 Jacopo Cacco
Il 24 Elvio Grassato
Il 28 Vinicio Zoppas
Il 31 Denis Serafin

AGOSTO

Il 06 Vincenzo Schiano di Cola
Il 07 Mario Terzi
Il 07 Franco Scaramella
Il 20 Luca Ceconato
Il 20 Luigi Criveller
Il 22 Silvio Silverio
Il 28 Gianni Valentino





European Woman's Referees

La nostra famiglia arbitrale ha la possibilità di crescere ancora, questa volta tocca a **Dominga Lot** portare la nostra bandiera, è stata infatti chiamata per frequentare un corso a livello internazionale dedicato unicamente ai fischietti rosa: il **"2012 European Woman's Referees Seminar for Volleyball and Beach Volleyball"** che si è tenuto a **Sofia (BUL)** dall'11 al 13 maggio in concomitanza con il torneo di qualificazione olimpica maschile. Prima che partisse le abbiamo posto alcune domande su come secondo lei sono viste gli ufficiali di gara donna.

A volte si sente dire che i giocatori sono prevenuti quando diretti da arbitri donne.

Come ti rapporti con loro?

Questo aspetto purtroppo fa parte di una certa "vecchia cultura" tutt'ora presente nonostante tutti gli sforzi fatti per arrivare ad una parità culturale non solo a livello arbitrale. Devo dire peraltro che più alto è il livello del campionato meno si nota questa "insofferenza"; infatti già dal campionato di B1 a mio avviso si percepisce fortunatamente solo in rari casi.

Per la tua esperienza ti senti più a tuo agio ad arbitrare squadre maschili o femminili?

Mi sento a mio agio a dirigere sia squadre femminili sia maschili. Sono gare differenti che vanno gestite considerando la diversità ambientale e tecnica tra questa due realtà.

Parlaci di questo seminario, perché era dedicato solo a voi ragazze?

Questo seminario organizzato dalla CEV si è svolto alla presenza del Presidente CEV Sig. André Meyer e al Presidente ERC Sig. Jan Rek. Erano presenti 32 nazioni per un totale di 52 persone. È riservato esclusivamente a direttori di gara donne in quanto la CEV e la FIVB vogliono incrementare in modo significativo la presenza femminile nel settore arbitrale internazionale.



Tra le colleghe con cui hai condiviso il seminario, hai notato una preparazione diversa da Paese a Paese? Quali argomenti sono stati trattati?



In questo seminario non è mai stato trattato l'aspetto tecnico, ma si sono discussi molti argomenti in particolare i problemi che le donne incontrano nella loro carriera, e si è cercato di proporre delle soluzioni. Personalmente frequentando questo seminario ho riscontrato che esistono realtà troppo differenti per essere paragonate tra di loro, ed argomenti che sono stati posti come "problemi" e discriminazioni, quali il lavoro, la famiglia e la maternità, che fortunatamente per me ed altre ragazze con cui mi sono confrontata non

rappresentano un ostacolo alla carriera arbitrale. Sicuramente questi aspetti necessitano di sacrifici e di un'organizzazione centellinata, ma certamente non credo siano discriminanti. D'altra parte si vuole solo la parità di opportunità, non corsie preferenziali. Come ha ribadito il Presidente Rek, tutti gli arbitri donne o uomini devono avere la conoscenza delle regole di gioco e farle rispettare, gestendo in modo adeguato le situazioni critiche che si presentano. Inoltre non è possibile paragonare la nostra realtà italiana con la grande maggioranza degli altri stati europei. Ci sono federazioni con solamente quattro campionati e con un totale di 40 arbitri...e il passaggio dalla prima gara diretta al corso per diventare arbitro internazionale è un tempo di 5-6 anni.

Che consigli puoi dare alle colleghe che hanno iniziato da poco il tuo percorso? Quali sono le strade in salita difficili da percorrere e come affrontarle al meglio?

Credo che qualsiasi nuovo impegno, in ogni settore della vita di una persona, rappresenti, a suo modo, una strada in salita. Per quanto mi riguarda posso solo consigliare di percorrerla facendo un passo alla volta guardando sempre avanti, mettendoci molta passione e serietà, essendo molto professionali e non dimenticando mai l'umiltà e il rispetto verso tutti. Ma soprattutto crederci sempre e non mollare mai.....



Ultime notizie



Intervista

Tripla

Perché hai fatto il corso arbitri?



ARBITRO GIOVANE: Valentina Biasotto (San Donà, 13/05/93) Corso 2011

Valentina: Perché sono sempre stata appassionata a questo gioco che pratico da ormai 13 anni e volevo conoscere anche le emozioni che ti può dare guardandolo dal punto di vista dell'arbitro.

ARBITRO ESPERTO: Francesco Zordan (Casella, 09/07/71) Corso 1995

Francesco: Dove lavoravo, organizzavano delle partite a pallavolo e mi hanno chiesto oltre che di riprendere a giocare, anche di arbitrare, mi sono appassionato e mi sono chiesto perché non fare il corso arbitri...?! correva l'anno 1994 e da quel momento non ho mai lasciato questo Mondo!!!



ARBITRO IN CARRIERA: Sergio Favrin (Ca' Rainati, 09/07/66) Corso 1996



Sergio: Mi duole molto ricordare il motivo per cui ho scelto di fare l'arbitro. Purtroppo un mio compagno di squadra si è ammalato di tumore e non c'era più la voglia di andare avanti. Così per caso, uscendo dalla palestra, ho visto il volantino che invitava a fare il corso arbitri Fipav.

Qual è stata la tua migliore soddisfazione arbitrale? Perché?



Valentina: Non ho ancora potuto arbitrare partite molto importanti però ogni partita arbitrata bene è per me una soddisfazione.

Francesco: Beh, tra le partite sicuramente uno spareggio tra le 2 prime in classifica per andare in B1 disputatosi a Bologna. Ma anche vedere che alcuni colleghi con cui arbitravi sono riusciti ad arrivare nella massima serie e che tu ne abbia fornito un contributo è una gioia!!!



Sergio: Ricordo in particolare la finale coppa campioni al Palaverde come giudice di linea. Anche il passaggio ad arbitro nazionale è stata una grande soddisfazione. Quest'anno abbiamo avuto l'onore di disputare due Play off di serie B.

Consigliaresti ad un amico di fare il corso arbitri? Perché?

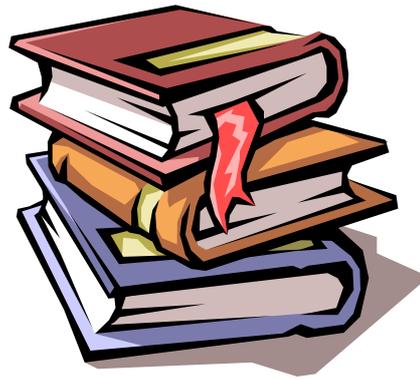


Valentina: Sì, perché fare l'arbitro ti insegna a prenderti le tue responsabilità, ti permette di fare nuove conoscenze e instaurare nuove amicizie.

Francesco: Sicuramente sì, anche se si devono avere sicuramente determinate caratteristiche: ti forma il carattere, entri a far parte del bel gruppo arbitrale di cui tutti possono dar un contributo e in particolare è un mettersi alla prova, una sfida con te stesso!!!



Sergio: Penso proprio che fare l'arbitro sia una grande scuola di vita perché si impara ad essere autorevoli e a rapportarsi con gli altri con assertività. I ragazzi imparano a gestire situazioni difficili con determinazione ma soprattutto con rispetto ed educazione. Questi, secondo me, sono elementi che accanto alla competenza specifica fanno dell'arbitro un "buon arbitro".



STP

Informa

"Il Pensiero Positivo"

Ognuno di noi è costantemente impegnato in un dialogo con se stesso. Ci parliamo per incitarci a fare ancora meglio o per buttarci giù dopo una prestazione negativa; ci guidiamo con delle parole o delle immagini mentali mentre stiamo imparando qualcosa di nuovo oppure ci concentriamo sulle nostre sensazioni fisiche per capire come stiamo in quel momento. Se le nostre idee sono ben ancorate alla realtà e sono dirette a formulare delle soluzioni probabilmente ci stiamo preparando a fornire una buona prestazione; se al contrario sono irrealistiche e orientate a porci dei problemi è possibile che determinino in noi una condizione di preoccupazione crescente, che ci ostacolerà nel prepararci a ciò che ci apprestiamo a cominciare.

Non pensare è quasi impossibile e così i nostri pensieri ci accompagnano per tutta la giornata. Ciò che pensiamo di noi stessi, degli altri e delle situazioni in cui ci troviamo influenza notevolmente il nostro modo di comportarci e le nostre reazioni emotive. Dobbiamo, pertanto, diventare più consapevoli di quali sono i nostri pensieri, di come dialoghiamo con noi stessi, identificando i modi in cui c'incoraggiamo o ci preoccupiamo in maniera eccessiva. Ad esempio, un arbitro pensando alla sua prossima partita potrebbe dirsi: "Non ho mai arbitrato bene in quel campo, speriamo che tutto vada bene e che stavolta sia più fortunato".

Certamente non si sta dando una mano ma si pone un problema che con probabilità servirà solo a innescare un processo di preoccupazione crescente, a meno che non venga bloccato. In questi momenti bisognerebbe modificare quella frase in un dialogo che offra delle soluzioni positive del tipo:

"So che posso arbitrare bene su quel campo; voglio cominciare concentrandomi solo su quanto succede sul terreno di gioco, azione per azione, in questo modo controllerò che il gioco si svolga regolarmente; conosco le difficoltà che ho incontrato in passato e se sarà il caso sono pronto ad affrontarle".

Da questi esempi si riscontra che la valutazione che facciamo di una situazione può essere distorta, in quanto si basa sui ricordi che abbiamo costruito attraverso esperienze negative del passato. Di conseguenza, se non modifichiamo il nostro modo di pensare, le nostre reazioni non saranno le migliori per adattarsi vantaggiosamente alle situazioni attuali.



Quando questi pensieri negativi si affacciano alla coscienza bisogna abbandonarli, ricentrando su affermazioni più positive, che allenano la nostra mente a dirigersi verso i compiti che stiamo svolgendo. E' inutile lottare con le preoccupazioni o i nostri d'animo ansiosi, è più efficace impegnarsi nel riportare la nostra attenzione sulla nostra capacità di fronteggiare le situazioni.

Possiamo distinguere i pensieri fra quelli orientati su noi stessi e quelli orientati al compito che dobbiamo svolgere. I pensieri orientati su noi stessi sono spesso causa di preoccupazione e di problemi. In quei momenti prestiamo attenzione, ad esempio, alle nostre sensazioni di non sentirci in forma, a come sarà il ritorno a casa prima ancora di avere iniziato la partita, a quanto è difficile arbitrare in quel campo o a quanto avremmo voluto arbitrare una partita più impegnativa, a eventuali dolori fisici anche minimi, a come potrebbero reagire i giocatori di fronte a decisioni che non condividono e così via.

Ognuno di questi pensieri porta ad anticipare situazioni negative o a enfatizzare condizioni personali che determinano un'immagine di se stessi non positiva o inadeguata a ciò che ci si appresta a fare.

Le ricerche che hanno studiato su cosa sono concentrati coloro che forniscono prestazioni eccellenti, ad esempio atleti di livello mondiale, direttori d'orchestra o grandi musicisti hanno riscontrato che nelle ore precedenti l'inizio della loro prestazione sono quasi totalmente attenti a:

- (1) Alimentarsi in maniera adeguata.
- (2) Giungere per tempo nel luogo dove dovranno esibirsi.
- (3) Ripetersi mentalmente gli aspetti essenziali della loro prestazione.
- (4) Effettuare un adeguato riscaldamento fisico.
- (5) Ripetersi mentalmente frasi o produrre immagini mentali che più corrispondono a come si sono sentiti prima delle loro migliori prestazioni.
- (6) Eseguire le routine comportamentali che abitualmente li aiutano a incrementare la loro concentrazione
- (7) Ridurre o incrementare il loro livello di attivazione fisica e psicologica in funzione di come si percepiscono in quei momenti.

In altre parole, sono fortemente consapevoli di come si sentono in quella situazione. Ciò gli permette di confermare a se stessi che la preparazione sta seguendo il suo decorso ottimale oppure che deve essere più o meno modificata, per essere adeguata a come si desidera sentirsi prima di fornire una prestazione ottimale. L'arbitro dovrebbe quindi imparare a controllare i suoi pensieri così che possano essere rivolti agli elementi essenziali della sua prestazione e, in secondo luogo, dovrebbe sviluppare una condizione emotiva analoga a quella che ha sperimentato ogni volta che ha fornito le sue prestazioni migliori.



Punto

Volley

1DF. Conclusa la regular season e una giornata al termine dei play off dove è però già tutto deciso. Complimenti alle due squadre vincitrici dei gironi e promosse direttamente in serie D: **ICE Volley Piave** e **Asolo Volley**.

Play off integrazione dominati dal **Pallavolo Meduna ASD** che ha regolato nell'ordine: **Kallima Volley** (dopo due autentiche battaglie), **Polisportiva Biadonese** e **Veneto Banca Montebelluna**.
Play out salvezza con il **Volley Silea** a farla da padrone su **Don Bosco**, **US Volley Fontane** e **VTV Bottari Bilance**.

1DM. Complimenti ad **Energym Bremas** e **Kastel Conegliano** (vittorioso per 3-0 con un triplo 25-23 nello scontro diretto all'ultima giornata contro il **La Piave Volley**) promosse in serie D. Retrocede in seconda divisione il **Volley Mogliano ASD**.

2DF. Complimenti alle vincitrici dei tre gironi promosse direttamente in prima divisione: **Volley Mogliano ASD**, **Rime Bessica** e **Volley Codognè**.
Terminati anche i play off integrazione e i play out salvezza. Nei primi lo **Shopt.com Vedelago** ha la meglio su **Pallavolo San Bartolomeo** e **Polisportiva Biadonese**; nei secondi il **Preganziol Volley Insieme** ha la meglio sull'**A.V. Asolo Volley** per la sola differenza set.

2DM. Complimenti per la promozione in prima divisione a **Rime Bessica** e **Casino' delle Dolomiti** a cui vanno i nostri complimenti. Retrocede in terza divisione l'**APB Vittorio Veneto**.

3DF. Conclusi i 4 gironi.

Nel **girone A** il **Mechanic System Paese** viene promosso in seconda divisione dopo un appassionante testa a testa con **Speedy Volley Piave**, **I Colori del volley** e **Don Bosco B**.

Nel **girone B** dominio assoluto del **G.S.D. Castion** arrivato a fine stagione con 0 sconfitte e 1 solo set subito.

Nel **girone C** **Buosi Ivano Lovadina** vince lo scontro diretto promozione col **Volley Silea** vincendo così il campionato per un solo punto sulle rivali.

Nel **girone D** promozione per **Pallavolo Susegana ASD**.

3DU16F. Conclusi i quattro gironi di terza divisione under 16 che hanno visto la promozione di quattro squadre in seconda divisione. Complimenti dunque a: **Termoidraulica Scattolin**, **The best Volley**, **Volley Salgareda Ponte** e **Preganziol Volleyinsieme A**.

3DM. Complimenti a **Pallavolo Susegana** e **Pallavolo Motta** promosse in seconda divisione dalla regular season.

L'ultimo posto disponibile per la promozione veniva dai play off promozione conclusi la settimana scorsa: complimenti dunque anche al **Volley Cessalto** vittorioso per 3-1 nello scontro diretto dell'ultima giornata con **La Polisportiva Casale**.

IDF

1DM

2DF

2DM

3DF

3DU16F

3DM



Pronto? Ciao, ho un problema...



Quesito n. 1

Al mio arrivo in palestra la squadra ospite si è presentata con un numero insufficiente di atlete (5). L'allenatore ha dichiarato che non sarebbero giunte altre giocatrici e quindi ha comunicato sul posto il ritiro della squadra. Quali sono le procedure da attuare in questa occasione, e come va compilato il referto di gara?

R: *Nel caso una squadra non si presenti in campo entro i termini previsti (30' oltre l'orario stabilito per l'inizio della gara) gli arbitri devono procedere al riconoscimento dei componenti della squadra presente riportati sul CAMP3 trascrivendoli a referto. Allenatore e capitano firmano il referto, così come gli arbitri negli appositi spazi, senza riportare alcun risultato della gara, una copia viene consegnata alla squadra presente. Nel caso da te prospettato, se la squadra incompleta ti ha consegnato il CAMP3, riporti anche i nomi dei suoi atleti presenti e consegna una copia all'allenatore;*

Quesito n. 2

Una delle due squadre non aveva a disposizione il "librone" con la documentazione da consegnare all'arbitro, compresi tutti i moduli e le autocertificazioni degli atleti. L'unico documento disponibile era il modulo CAMP3, con gli atleti stampati regolarmente a computer. Non tutti gli atleti avevano però a disposizione il documento di identità. In quali modi regolamentari posso riconoscere un atleta partecipante alla gara? Come mi comporto se all'ora di inizio dell'incontro non ho ancora a disposizione almeno sei documenti di identità validi per quella squadra?

R: *La squadra può procurare i documenti entro i termini previsti (30' oltre l'orario stabilito per l'inizio della gara) oppure l'arbitro ha la possibilità di effettuare l'auto-riconoscimento (**se ovviamente li conosce**) degli atleti e riportando poi il fatto sul rapporto gara;*

Pranzo di Fine Stagione

Pranzo:

-DOMENICA 17 GIUGNO, alle ore 12.30 presso il RISTORANTE "LE QUERCE" sito in Via Talponera, 130/a - Merlengo di Ponzano Veneto (TV) .